



BANDO D.D. 1532/2016
SETTORE CONCURSALE 08/D1
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

CANDIDATO: FALLACARA Giuseppe - FASCIA: I

GIUDIZIO COLLEGIALE:

GIUDIZIO:

Contributo individuale del candidato alle attività di ricerca e sviluppo svolte Fallacara nel 2005 consegue il ruolo di Ricercatore Universitario presso il Politecnico di Bari, dove dal 2015 è Professore Associato nel SSD Icar 14. Il contributo del candidato alle attività di ricerca e sviluppo svolte appare chiaramente riconoscibile e testimoniato dalla sua produzione scientifica continua nel tempo e di ottima qualità.

Impatto della produzione scientifica

Il candidato è valutato positivamente con riferimento al titolo 1 dell'Allegato A al DM 120/2016, dato che gli indicatori dell'impatto della produzione scientifica raggiungono 3 valori soglia su 3 richiesti dal DM 602/2016.

Titoli

Il candidato risulta in possesso di almeno 8 titoli tra quelli individuati e definiti dalla Commissione nella prima riunione ai sensi dall'art. 8, comma 1, del D.P.R. 95/2016. In particolare la Commissione, sulla base di quanto inserito dal candidato in domanda, dopo approfondito esame, ritiene che risulti accertato il possesso dei seguenti titoli: A, B, C, E, F, G, H, L che in particolare attestano un'operosità scientifica assai consistente del candidato.

Relativamente al titolo D la Commissione ne valuta il mancato possesso da parte del candidato in quanto non ancora esaurientemente documentato sulla base dei dati inseriti in domanda.

Pubblicazioni scientifiche

Il candidato ha presentato complessivamente N. 15 pubblicazioni scientifiche.

La Commissione, valutate le pubblicazioni secondo i criteri di cui all'art. 4, del D.M. 120/2016, esprime il seguente giudizio: le pubblicazioni sono complessivamente coerenti con le tematiche del settore concorsuale e con quelle interdisciplinari ad esso pertinenti, e valutate di elevata qualità per originalità, rigore, carattere innovativo, continuità di produzione, collocazione editoriale di rilievo nazionale e internazionale. Nelle pubblicazioni in collaborazione la Commissione ritiene l'apporto individuale del candidato chiaramente individuabile e di qualità coerente alla qualità delle pubblicazioni stesse. Tra le pubblicazioni presentate dal candidato sono degne di particolare apprezzamento le seguenti: la monografia (con C. D'Amato), "L'arte della stereotomia. I Compnons du Devoir e le meraviglie della costruzione in pietra" (2005); la monografia "Verso una progettazione stereotomica. Nozioni di stereotomia, stereotomia digitale e trasformazioni topologiche: ragionamenti intorno alla costruzione della forma" (2007); la monografia "Vers une architecture en pierre" (2015); la monografia "Puglia Castel del Monte. Nuova ipotesi comparata sull'identità del monumento" (2012); la monografia "Domus Benedictae. Villa unifamiliare a Corato (2010),

Complessivamente le pubblicazioni presentate dimostrano un grado di originalità tale da contribuire in modo significativo al progresso dei temi di ricerca affrontati e possono essere ritenute di qualità elevata in relazione al settore concorsuale.

Alla luce delle valutazioni di cui sopra e dopo approfondito esame del profilo scientifico del candidato la Commissione all'unanimità ritiene che Giuseppe Fallacara presenti complessivamente titoli e pubblicazioni tali da dimostrare una posizione riconosciuta nel panorama internazionale della ricerca, con ottimi risultati in termini di qualità e originalità per il settore concorsuale rispetto alle tematiche scientifiche affrontate. Conseguentemente si ritiene che il candidato possieda la piena maturità scientifica richiesta per le funzioni di professore di I fascia.

GIUDIZI INDIVIDUALI:

RENATO BOCCHI:

Giuseppe FALLACARA

Verificato preliminarmente che il candidato possiede i seguenti titoli:

- a-Organizzazione o partecipazioni a convegni,
 - b-Direzione o partecipazione a gruppi di ricerca,
 - c-Responsabilità scientifica di studi e ricerche di enti altri,
 - e-Direzione o partecipazione a comitati editoriali,
 - f-Partecipazione a collegi di dottorato,
 - g-Incarichi presso atenei esteri,
 - h-Premi e riconoscimenti,
 - l-Esperienze professionali pertinenti;
- e che non possiede invece:
- d-Responsabilità scientifica per progetti con peer review,
- si riporta quanto segue.

Il candidato, nato il 17.12.73, è professore associato Icar14 al Politecnico di Bari dal 2015, dopo esser stato ricercatore nella stessa sede dal 2005; è inoltre dottore di ricerca (Bari, 2004). Ha tenuto seminari e corsi anche in molte università straniere. Ha al suo attivo una vasta attività didattica e di ricerca fortemente caratterizzata su una tematica prevalente che riguarda le tecniche di stereotomia per un ripensamento e una riattivazione in termini moderni delle tradizionali tecniche di costruzione lapidea, anche in funzione di concetti di sostenibilità ambientale. In questo campo ha prodotto prototipi sperimentali e ha progettato e costruito edifici, documentati dalla sua attività professionale, ottenendo anche lusinghieri riconoscimenti sul piano internazionale. Si tratta di un campo di ricerca ampiamente sviluppato dal Politecnico barese e lanciato a livello internazionale dalla mostra "Città di pietra", a cura di Claudio D'Amato, nel padiglione italiano della Biennale di Venezia del 2006, cui lo stesso Fallacara partecipò attivamente.

Praticamente tutta la produzione scientifica presentata, certamente di qualità, riguarda questo specifico settore di ricerca: Verso una progettazione stereotomica, 2007 (pubblicazione derivata dalla tesi di dottorato); Towards a Stereotomic Design: Experimental Constructions and Didactic Experiences, 2009; Vers une architecture en pierre, 2015; L'arte della stereotomia; Architectural Stone Elements, 2016; New Fundamentals of Natural Architecture, 2014; Stereotomy. Stone Architecture and New Research, 2012; Stereotomia Ri-composta, 2012; Digital Stereotomy and Topological Transformations: Reasoning about Shape Building, 2006.

Alcune altre pubblicazioni sono invece di natura storico-analitica, ma sempre raccordate agli stessi interessi, come l'interessante studio su Castel del Monte: Nuova ipotesi comparata sull'identità del monumento, 2012; o l'altrettanto interessante indagine sulle torri campanarie lignee nell'architettura tradizionale ungherese, 2011.

Infine, è da segnalare senz'altro come molto interessante la dettagliata pubblicazione, quasi in forma di "manifesto", del progetto opera prima con cui il candidato ha sperimentato in corpore vivo le tecniche compositive stereotomiche di cui sopra: Domus Benedictae, 2010.

Di minore impatto invece sono da ritenersi gli articoli: The Vault of the Hôtel de Ville in Arles (più vicino agli interessi del settore icar17); Stone Skin – Hyper light double layered granite skin with fiber reinforcement (di taglio molto tecnologico e scritto a più mani); Lithic Tree. A search for "natural" stereotomy (che riferisce di un'esperienza didattica sperimentale).

Questo tipo di attitudine progettuale deriva evidentemente da una posizione in architettura di stampo assai “tradizionalista” che personalmente non mi è congeniale e tuttavia trova consensi sia in ambito nazionale che internazionale. Pur con queste riserve, riconosco tuttavia che l’attività scientifica del candidato si è sviluppata con grande coerenza e serietà e ha trovato riscontri entro il quadro sia nazionale che internazionale, il che giustifica pienamente, secondo i criteri fissati dalla presente procedura concorsuale, l’abilitazione alla prima fascia.

ENRICO BORDOGNA:

Fallacara nel 2005 consegue il ruolo di Ricercatore Universitario presso il Politecnico di Bari, dove dal 2015 è Professore Associato nel SSD Icar 14.

A. Dal 2003 ha partecipato a numerosi convegni seminari e workshop, nazionali e internazionali, con particolare riferimento ai temi della storia e della tecnica della costruzione in pietra e dell’architettura in area mediterranea.

B. Partecipa come membro o come responsabile a numerosi programmi di ricerca in ambito nazionale e internazionale su temi quali la costruzione in pietra, le tecniche di stereotomia digitale, l’architettura sostenibile in area mediterranea, la storia della costruzione,

C. Ha ricoperto ruoli di responsabilità di ricerca affidati da enti e istituzioni pubbliche italiane e straniere quali: Biennale di Architettura di Venezia (2006), Laboratorio GSA della ENSA Paris Malaquais (dal 2008), Institut Supérieur de Recherche e de Formation aux Métiers de la Pierre (dal 2012), e altri.

E. E’ membro di comitati editoriali di riviste e collane editoriali.

F. E’ membro del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in “Progettazione architettonica per i Paesi del Mediterraneo” del Politecnico di Bari e del Dottorato consorziato in “Architettura: Innovazione e Patrimonio”, Politecnico di Bari-Università di Roma Tre.

G. Ha ricoperto diversi incarichi di insegnamento in università e istituti di ricerca esteri o sovranazionali, quali: Universidad San Pablo di Madrid (2007), School of Architecture, Planning & Preservation del Maryland (USA, 2008), ENSA Paris Malaquais (2011), Monash University, Melbourne, Australia (2015), ETSAM Madrid (2016), e altri.

H. Ha conseguito diversi premi, riconoscimenti e menzioni in concorsi di progettazione nazionali e anche internazionali, in diversi dei quali come capogruppo.

I. Ha svolto numerose esperienze professionali nel campo della ricerca progettuale, soprattutto nel settore della costruzione in pietra,

Il candidato presenta n. 61 pubblicazioni valide ai fini dell’indicatore 1, n. 6 pubblicazioni valide ai fini dell’indicatore 2, e n. 17 monografie valide ai fini dell’indicatore 3, risultando così in possesso di 3 valori soglia su 3. Ai fini dell’art. 7 DM 120/2016 presenta n. 11 monografie, n. 3 contributi in Atti di convegno, n. 1 articolo in rivista.

L’insieme della produzione scientifica del candidato, nella quale, quando necessario, risulta chiaro il contributo individuale, è di elevata e originale qualità, con una notevole continuità di pubblicazioni di buono e ottimo livello, con alcune punte di eccellenza per originalità, rigore metodologico e carattere innovativo. La sua ricerca si sviluppa lungo due linee di interesse principale: lo studio storico e attuale delle tecniche della stereotomia nelle costruzioni in pietra, e la loro possibile applicazione alla progettazione contemporanea; la tradizione dell’architettura muraria in area mediterranea. In questo ambito di interessi vanno segnalate in particolare per la loro ottima qualità: la monografia (con C. D’Amato), “L’arte della stereotomia. I Compagnons du Devoir e le meraviglie della costruzione in pietra” (2005), con originali considerazioni sull’esattezza progettuale e la precisione esecutiva dell’architettura in pietra come carattere di razionalità formale; la monografia “Verso una progettazione stereotomica. Nozioni di stereotomia, stereotomia digitale e trasformazioni tipologiche (2007), sorta di manuale storico-teorico sulla costruzione in pietra, con densa ricognizione storica e originali prospettive d’uso nella contemporaneità; la monografia “Vers une architecture en pierre” (2015), studio parallelo a un progetto di edificio terziario per la cooperativa Société Nouvelle Batiment Regional a Troyes, Francia (2015); lo studio “Puglia Castel del Monte. Nuova ipotesi comparata sull’identità del monumento” (2012), analisi storica e architettonica assai approfondita del monumento federiciano, indagato nell’insieme e nei singoli dettagli e sistemi costruttivi, sistematicamente comparati con monumenti analoghi in Sicilia. Infine da segnalare la monografia “Domus Benedictae. Villa

unifamiliare a Corato (2010), dedicata all'opera prima del candidato, presentata come verifica, in un'opera costruita e di qualità, delle posizioni teoriche e progettuali della scuola di Bari a cui appartiene lo stesso candidato.

In sintesi dai titoli e dalle pubblicazioni, tutti di ottima ed elevata qualità per rigore, originalità e carattere innovativo, Giuseppe Fallacara emerge come figura di studioso e progettista di qualità riconosciuto nel panorama nazionale e internazionale della ricerca, impegnato con costanza e progressivi approfondimenti su una chiara linea culturale, con una spiccata propensione alla verifica sperimentale (con modelli, prototipi, progetti dimostrativi) delle ricerche e delle posizioni teoriche, dimostrando piena maturità scientifica per le funzioni di professore di I fascia.

PAOLO MELLANO:

Giuseppe FALLACARA, prima Ricercatore Universitario presso il Politecnico di Bari (nel 2005) e poi, dal 2015, Professore Associato nel SSD ICAR/14, sempre nello stesso Ateneo.

Si presenta con un profilo di studioso serio ed appassionato, capace di sperimentare anche con il progetto i risultati della propria ricerca teorica.

Ha partecipato a numerosi seminari, workshop e convegni di architettura, di livello nazionale e internazionale. Ed ha assunto la responsabilità di programmi di ricerca, in special modo focalizzati sui temi – caratterizzanti la scuola barese – dell'architettura mediterranea e delle costruzioni in pietra (stereotomia), finanziati da Enti e istituzioni nazionali e internazionali, quali ad esempio La Biennale di Venezia, l'ENSA di Paris-Malaquais (Lab. GSA), l'Institut Supérieur de Recherche et de Formation aux Métiers de la Pierre.

Prende parte ai comitati editoriali di una rivista (MD Journal) e una collana (New Fundamentals Research Books del Gruppo di Ricerca New Fundamentals Research Group) ed al collegio dei docenti dei Dottorati di Ricerca in "Progettazione architettonica per i Paesi del Mediterraneo" (presso il Politecnico di Bari) e in "Architettura: Innovazione e Patrimonio" (consorzio tra Politecnico di Bari e Università degli Studi di Roma Tre).

Ha insegnato a vario titolo in numerosi Atenei di prestigio internazionale, fra cui: Universidad San Pablo de Madrid, School of Architecture Planning & Preservation of Maryland (USA), ENSA Paris-Malaquais, Monash University Clayton of Melbourne (Australia), ETSAM Madrid.

Svolge un'intensa attività di ricerca progettuale, partecipando anche a concorsi di progettazione, di livello nazionale e internazionale, spesso in qualità di capogruppo; tale attività gli è valsa numerosi riconoscimenti e premi.

Il suo campo di indagine privilegiato riguarda le costruzioni in pietra, su cui ha scritto numerosi testi, fra i quali si segnalano, per rigore metodologico, innovazione e originalità: "Vers une architecture en pierre", "Lithic Tree. A search for natural stereotomy"; "Stereotomia Ricomposta. L'evoluzione di una disciplina che insegna a costruire lo spazio"; "Puglia, Castel del Monte. Nuova ipotesi comparata sull'identità del monumento"; "Domus Benedictae. Villa unifamiliare a Corato", forse il suo prodotto migliore, di eccellente qualità.

Le sue pubblicazioni sono, in estrema sintesi, di qualità molto elevata, costantemente distribuite nel tempo, e il contributo individuale è facilmente riconoscibile.

Alla luce delle valutazioni di cui sopra e dopo approfondito esame del profilo scientifico del candidato, si ritiene che lo stesso presenti complessivamente titoli e pubblicazioni tali da dimostrare una posizione riconosciuta nel panorama nazionale e internazionale della ricerca, e possieda senza dubbio la piena maturità scientifica richiesta per le funzioni di professore di I fascia.

MOSE' RICCI:

2005 Ricercatore Universitario Politecnico di Bari

2015 Professore Associato Politecnico di Bari

Il contributo del candidato alle attività di ricerca e sviluppo svolte è riconoscibile e svolto con rigore scientifico e coerenza disciplinare. Tra i titoli presentati, quasi tutti frutto di iniziative a carattere locale, spiccano in particolare:

- Relatore al First International Congress on Construction History. Titolo paper: "The formal unity of aerial vault's texture: the "trompes". The role of traditional "trait géométrique" for trompes design in the perspective of the employ of modern CAD/CAM project/execution processes". Madrid 20-24 gennaio 2003.

- Relatore al "II COLLOQUE INTERNATIONAL PIERREFONDS - Matériaux et techniques de construction chez E.-E. Viollet le Duc". Titolo paper: "Viollet-le-Duc and composite constructive frames: morphological-constructive speculations on the theme of the reinforced arch". Pierrefonds, 24 e 25 settembre 2010

- Relatore al 11th Conference on Advanced Building Skins. Titolo paper: "Stone skin – Hyper-light double-layered granite skin with fiber reinforcement". Bern, 10 - 11 Ottobre 2016.

- Direzione del gruppo di ricerca del Politecnico di Bari (con Master Mucteh de ETSAM Madrid, Ensa Marseille) per la realizzazione del progetto di ricerca applicata "Obelisco obliquo". Progetto svolto durante lo Stage internazionale Architecture en Pierre: Stéréotomie et Construction presso la scuola di formazione edile Transept, Fondation d'Auteuil, A.P.A. Atelier de la Pierre d'Angle Brignoles (TL). 10-17 luglio 2010. Progettista e direttore dei lavori del manufatto litico: "Obelisco obliquo".

- 1° Premio al Concorso internazionale di Architettura "Uveg a homlokzatfelújítás ban (il vetro nel restauro)". Budapest (Ungheria). Progettista capogruppo.

- 1° Premio al Concorso internazionale di Architettura. Riqualficazione Piazza Teatro a Trani. Patrocinio: Comune di Trani con Associazione Nasti O.N.L.U.S. Progettista capogruppo.

- Incarico di insegnamento presso l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris Malaquais, Cours intensif sur les techniques numériques L2 De l'idée à la forme. L3 De la forme à l'objet La Commissione, sulla base di quanto inserito dal candidato in domanda, dopo approfondito esame, ritiene che risulti accertato il possesso dei seguenti titoli: a, b, c, d, e, f, g, h, l, tutti coerenti con le tematiche del settore concorsuale che in particolare attestano un profilo di studioso che ha conseguito risultati significativi riconosciuti come tali dalla comunità scientifica di riferimento a livello nazionale.

La produzione scientifica del candidato risulta intensa e continua. Presenta elevata coerenza disciplinare e caratteri di originalità in relazione allo sviluppo dei temi costruttivi e compositivi dell'architettura in pietra.

Tra le pubblicazioni presentate in particolare si citano:

- La Monografia: (2015). Vers une architecture en pierre. Bureaux SNBR a Troyes 2008 - 2015. Paris:Presses des Ponts,,

- La Monografia: (2011). Nota sulle torri campanarie lignee nell'architettura tradizionale ungherese. ROMA:Aracne Editrice,

- La Monografia: (2007). Verso una progettazione stereotomica. Nozioni di stereotomia, stereotomia digitale e trasformazioni topologiche: ragionamenti intorno alla costruzione della forma. ROMA:Aracne Editrice,

- La monografia: 2012). Stereotomy - Stone Architecture and New Research. PARIS:Presses des Ponts et Chaussées,

Complessivamente le pubblicazioni possono essere ritenute di qualità e di livello elevato in relazione al settore concorsuale.

Il profilo di Giuseppe FALLACARA è quello di uno studioso e progettista esperto ed impegnato nella ricerca disciplinare sia teorica che sperimentale sulla costruzione in pietra. Si tratta di una figura rilevante a livello locale che però riesce ad esprimere una posizione scientifica riconosciuta a livello internazionale.

Conseguentemente si ritiene che il candidato possieda la piena maturità scientifica richiesta per le funzioni di professore di I fascia.

FRANCESCO RISPOLI:

Giuseppe FALLACARA. Ricercatore Universitario presso il Politecnico di Bari dal 2005, dal 2015 è Professore Associato nel SSD Icar /14.

A. Nell'ultimo quindicennio ha partecipato con assiduità a seminari, workshop e convegni, anche internazionali, segnatamente sulle tematiche dell'architettura in ambito mediterraneo e della costruzione in pietra.

B. Segnatamente sulle tematiche indicate opera, anche come responsabile, in numerosi programmi di ricerca anche internazionali.

C. Ha avuto ruoli di responsabilità in ricerche affidate da importanti enti e istituzioni non solo italiane tra cui Biennale di Architettura di Venezia, Laboratorio GSA della ENSA Paris Malaquais,

Institut Supérieur de Recherche e de Formation aux Métiers de la Pierre.

E. Fa parte di comitati editoriali di riviste e collane editoriali.

F. Fa parte del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in "Progettazione architettonica per i Paesi del Mediterraneo" del Politecnico di Bari e di quello consorziato tra Politecnico di Bari e Università di Roma Tre in "Architettura: Innovazione e Patrimonio".

G. Ha tenuto insegnamenti in varie università e istituti di ricerca esteri o sovranazionali, tra cui: Universidad San Pablo di Madrid, School of Architecture, Planning & Preservation del Maryland, ENSA Paris Malaquais, Monash University, Melbourne, Australia, ETSAM Madrid.

H. Ha ottenuto premi e riconoscimenti in vari concorsi di progettazione anche internazionali, spesso come capogruppo.

L. Ha al suo attivo numerose esperienze di ricerca progettuale, particolarmente nel campo da lui privilegiato della costruzione in pietra.

Presenta 61 pubblicazioni valide per l'indicatore 1, 6 per l'indicatore 2, e 17 monografie per il 3, (3 valori soglia su 3). Ai fini dell'art. 7 DM 120/2016 presenta 11 monografie, 3 contributi in Atti di convegno, 1 articolo in rivista.

La sua produzione scientifica, in cui è sempre enucleabile il suo contributo individuale, è apprezzabilmente continua, molto originale e di elevata qualità, con lavori generalmente di livello assai buono con alcune punte ottime e eccellenti. L'operosità scientifica di Fallacara ha il proprio focus nella tradizione costruttiva mediterranea e nella stereotomia della costruzione in pietra, nei suoi aspetti storici, costruttivi, compositivi e tipologici e mostra risultati di ottimo rilievo con numerose punte di eccellenza nelle pubblicazioni presentate tra le quali appaiono eccellenti - anche per collocazione editoriale internazionale - , solo per citarne alcune, le monografie: "Vers une architecture en pierre", "LITHIC TREE. A SEARCH FOR NATURAL STEREOTOMY"; "Stereotomia Ricomposta L'evoluzione di una disciplina che insegna a costruire lo spazio"; "Puglia Castel del Monte. Nuova ipotesi comparata sull'identità del monumento"; "Domus Benedictae. Villa unifamiliare a Corato". Quest'ultima si può definire come la traduzione in scrittura architettonica di un preciso sguardo teorico che ha trovato a Bari il suo luogo di elezione.

Il curriculum e le pubblicazioni del candidato, nel loro complesso di elevata qualità per originalità, rigore metodologico e carattere innovativo, lo propongono come studioso attento e appassionato, capace di verificare anche sul piano della concreta sperimentazione progettuale i risultati ai quali approda via via la sua ricerca teorica. Quello di Fallacara è, in definitiva, un profilo dai contorni affatto riconoscibili in campo non solo nazionale della ricerca, caratterizzato da grande capacità di sperimentare sul piano operativo approdi della ricerca e avanzamenti teorici della sua interrogazione disciplinare, che possiede senz'altro la piena maturità scientifica necessaria per poter svolgere le funzioni di professore di I fascia.

ABILITATO: Sì

VALIDO DAL 30/03/2017 AL 30/03/2023 (art. 16, comma 1, Legge 240/10)

